

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno L. 16  
Anno 18  
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno 18  
Quattro e cinquante in proporzione. Pagamenti anticipati.  
Un numero separato contenente 5...

**INSERZIONI**  
In terza pagina, tutte le altre del giornale: Comizi, Proclami, Dichiarazioni e Ricerche (esclusi i vari libri) Cont. 25  
La quarta pagina Cont. 25  
Per più particolari prezzi dei servizi.  
Si vende all'Edicola, alla Caffetteria Sordani, presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## PROFILI E FIGURE.

**L'on. GIUSEPPE SARACCO**  
Il collega On. C. Brina discorre in un profilo trascritto con arguta ed affettuosa mano — in una corrispondenza da Roma alla Stampa — il vigneto vigiliante che oggi presiede al Governo del Paese. «Noi togliamo gli ultimi tocchi...  
Quanta e quale vigoria di pensiero e di fisico animi ancora, per fortuna d'Italia, questo nostro venerato yocellio. «Mondirino», lo dimostrò egli stesso nel testè chiuso scorcio di stagione.  
Egli ora sempre là, dalla prima ora all'ultima, ascoltatore attento e deficiente di tutti i discorsi, non per volere finzione di violonismo inutile all'Estrema Sinistra, che doveva disarmare, ma spirito da u'alta, chiarissima bugcezione del momento politico.  
Saracco — più giovane, in questo di Sòbano — ha capito che la dottrina della «machine en arrière», la quale fu il degnato programma tentato negli ultimi tempi, non avrebbe che maggiormente «accontentato l'altitudine successo della Montagna».  
Egli ha intuito subito che, per curare la febbre peristitente del radicalismo avanzato nelle colonne scritte dei partiti popolari, occorreva curarne la causa, che è l'«Uragio economico» col malcontento di tutti.  
«Questo» egli ha già detto, ed a questo, con l'attuazione di apposite riforme, mirerà il suo programma avvenire: «programa che, d'altronde, egli non ha esposto soltanto in quest'ora opportunistica, ma coltivata da molti anni nel pensiero e nel cuore».

Giuseppe Saracco non è uno di questi antichi dottori di villaggio che sono rimasti col patrimonio scientifico di mezzo secolo addietro, e giurano ancora nel Salasso, malgrado le marce trionfali e giganti della terapeuta moderna.  
Saracco non è rimasto colle idee, che allora erano già avanzate quando non ancora trentenne, la sua «Acqui» lo eleggeva la prima volta deputato.  
Egli ha seguito sempre, passo a passo, il cammino della politica italiana. E come non ho «dedito mostramenti» quasi «enclisi» per un articolo ardito di Guglielmo Ferrero, costì giorni sono, tutti lo ammiravamo a non perdere una sillaba del brillante discorso di Enrico Perri.  
E se le «obsequenze» di capo del Governo gli permisero di chiamarlo soltanto vigoreo, certo, nell'intimo dell'anima sua nobile e buona tenacemente liberale, avrà trovato che molte delle cose dette dal Ferri erano giuste e buone ed anche attuabili.  
«Gli» che Giuseppe Saracco non ha conosciuta soltanto in virtù dell'antica forma sinistrata d'angoli e cartese.  
Egli ha avuto sempre, egli ha ancora oggi un merito raro, non dico negli statuti italiani, ma anche fra i giovani nostri parlamentari. Giuseppe Saracco ha sempre letto, legge e — a Dio piacita! — leggerà ancora molto, molto, molto «C. A. Brina».

## DALLA CAPITALE

**Il fonte vecchio.**  
Roma 16. — L'on. Saracco ha dichiarato che non intende, durante le vacanze parlamentari, di muoversi da Roma, tutt'al più si reccherà ad Acqui per pochi giorni.

## I torbidi nella Cina.

**La conferma del massacro.**  
Drodi particolari.  
Il Daily Express di Londra ha da Shanghai, in data 14 corrente, un Cheng informò i consoli che tutti gli stranieri a Pechino furono massacrati.  
Il 30 giugno, (ovvero 1. luglio calendario gregoriano) le legazioni resistevano ancora disperatamente; i boxer bombardarono, e poscia assalirono gli stranieri, che, sorpresi dall'attacco, invece di tirare contro i boxer, uccisero le donne e i bambini delle loro rivoltelle.  
Purono poscia tutti massacrati. «Quelli che non erano stati uccisi vedremo bruciat».  
Un messaggero riferisce che dopo il massacro degli stranieri a Pechino, i boxer mutilarono orribilmente i cadaveri e ne portarono le teste infisse sulle baionette per le vie, massacrando tutti i cristiani indigeni che si rifiuta-

vano di seguirli; violarono le donne ed uccisero i bambini.  
Il sangue inondeva la città tartara. I massacrati continuavano allorché il messaggero era partito.  
Parochie centinaia di case delle missioni erano bruciate.  
E il Daily Mail ha pure da Shanghai, stessa data, notizie simili. Aggiunge che il massacro sarebbe avvenuto nella notte dal 6 al 7 corrente. Gli europei, esaurite le munizioni, sfiniti, lottarono disperatamente corpo a corpo.

## A Tientsin.

A Tientsin si combatte sempre, e le forze internazionali vanno perdendo uomini, munizioni, e terreno, mentre ogni giorno pressano le forze dei cinesi. «Qual se i soccorsi tardassero troppo, in un attacco di ieri, 16, le truppe internazionali furono costrette a ritirarsi con oltre cento morti, 40 inglesi e 80 giapponesi. Anche gli americani ed i russi subirono molte perdite. Fra i morti vi sono due colonnelli degli Stati Uniti e un colonnello d'artiglieria russo.  
I cinesi combatterono con grandissima ostinazione ed il loro tiro, essendo esatto ora micidiale.  
Così un telegramma da Londra che accenna pure vagamente ad una vittoria, pagata a caro prezzo, delle truppe internazionali, che avrebbero preso d'assalto la «città indigena» di Tientsin.  
Le atroci burle cinesi.  
Si telegrafa da Shanghai che un decreto della Corte imperiale di Pechino comunicato ai consoli, ordina la repressione dei boxers e la protezione delle Legazioni!!

(V. ultime notizie in 3ª pagina).

## L'ITALIA IN CINA.

**Gli italiani massacrati a Pechino.**  
Roma 16. — Gli italiani massacrati a Pechino, oltre il personale della Legazione, composta del marchese Salvago-Raggi, di don Livio Castani e dello scrivano Menichello, sono i seguenti: marchese Salvago-Raggi e il figliuolino Paris, marchese Pallavicino, sette industriali, i domestici del marchese Salvago, e di don Livio Castani, 40 marinai comandati dagli ufficiali Olivieri e Paolini e trenta missionari e monache.  
La Tribuna propugna una spedizione assai maggiore di quella progettata.  
Per la seconda spedizione — Una legione garibaldina?  
Roma 16. — Stamane vi fu lunga conferenza tra Saracco, Venosta, Morin e San Martino, circa la seconda spedizione nella Cina.  
— Si parla di una legione di garibaldini nella Cina. L'organizzerebbe e comanderebbe Ricciotti Garibaldi.

## La spedizione in partenza — Il Re — Doni ai soldati.

Roma 16. — Il Re partirà per Napoli mercoledì e ritornerà giovedì dopo la partenza delle truppe.  
L'amministrazione dei tabacchi ha provveduto per frequenti distribuzioni gratuite di sigari ai nostri soldati di bassa forza in Cina. Si aggiunge che presso il corpo di spedizione vi sarà un considerevole deposito di sigari e tabacchi nazionali.

## I partiti popolari e il XX Settembre a Rovigo.

Si ha da Rovigo:  
I partiti popolari hanno indetto una riunione nel recinto del teatro Lavezzo onde prepararsi a colonizzare più degnamente del consueto; la storica data del XX settembre.  
Ci compiacciamo di questo annuncio, il quale dimostra come non dappertutto i «partiti popolari» si dimostrino inappropiati od opposti o irrivergentemente negatori del glorioso passato da cui ripetono l'origine loro, il loro diritto all'esistenza.  
«Ce ne compiacciamo perchè non sempre e non dappertutto si vede affermato tale sentimento, seguito tale esempio, perchè non sempre e non dappertutto i dirigenti dei partiti popolari si dimostrano memori delle grandi idealità patriottiche e civili che ispirarono i padri e li addussero per la tribolata via delle cospirazioni e dei

martiri, della rivoluzione e delle battaglie, al sommo fastigio del trionfato Campidoglio.  
Si videro anzi, troppo spesso, antipatiche ostentazioni di disprezzo, e assurdo denegazioni: quasi che ogni progresso nuovo possa considerarsi altrimenti che come corollario di quella grande rivoluzione che rivendicò ai popoli la libertà e la sovranità civili; quasi che potesse ogni nuovo «diritto popolare», aver altro fondamento giuridico e naturale se non quello del diritto conquistato colla rivoluzione e col plebiscito, il cui ricordo s'impennava nei nomi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi, di Camillo Cavour e di Giuseppe Mazzini, di Solferino e Castelfidardo, di Marsala, di Mentana, e della breccia di Porta Pia...  
«Ce ne compiacciamo» perchè se la legge naturale colpisca i figli irriverenti ai padri, la legge storica inesorabile condanna i partiti che rinnegano la propria origine.

**Contro la piaga dei fallimenti.**  
Leggiamo nell'ultimo Fascio commerciale di Milano:  
«Nell'immenso campo industriale e commerciale è stata decisa con plauso una provvida istituzione la cui scopo si è quello di riparare radicalmente alla difettosa procedura in materia di fallimento, procedura tutt'oggi letta di immensa difficoltà e di sovrachio lungaggini per le quali gli interessati raramente raggiungono sistemazioni irrisorie od appena corroboranti.  
L'istituto proposto dal regio liquidatore in Genova, cav. Sassola, è detto sotto il nome di Federazione per la tutela degli interessi commerciali in Italia, ed ha opportunamente sede generale in Genova quale centro cospiquo commerciale, e succursali in tutti i centri del Regno, mentre a Milano la Federazione avrà una sede comprimaria.  
Di questa istituzione, di cui l'idea fu originariamente lanciata a Milano dall'avv. prof. Baggolini, tutta la stampa commerciale si è interessata con disquisiti articoli e segnatamente il Commercio di Milano ultimamente.  
Il mezzo di difesa escogitato dal cav. Sassola per un sollecito quanto regolare procedimento nell'interesse dei colpiti dal fallimento, poggia sopra due principali punti.  
a) Di assumere, per conto dei creditori, la liquidazione straordinaria delle aziende dissetate allo scopo di evitare i fallimenti e le relative ingenti spese, nonché la lunga procedura legale.  
b) Di assumere la rappresentanza degli associati in ogni concordato stragiudiziale, moratoria e fallimento ove si verifichi in qualunque città del Regno, tutelando, oltre che gli interessi d'ogni rappresentato, anche quelli comuni dell'associazione.  
L'opera della Federazione è evidentemente destinata ad esercitare un potente freno alla invadenza dei fallimenti di ripiego, che colpiscono il commercio onesto, ed a controllare tutto il movimento di procedure artificioso, contrapponendovi la leale, seria e rigorosa esposizione di deliberazioni autentiche e legittime.  
Frattanto sappiamo che il numero della adesioni alla Federazione va gradatamente aumentando con sommo beneficio degli interessati.

**NOTIZIE ESTERE**  
**LA GUERRA ANGLO-BOERA.**  
Si fanno saltare i ponti.  
Le ultime notizie dal Transvaal recano che il corpo boero comandato da Botha, il quale si trova ad oriente di Pretoria, ha fatto saltare tutti i ponti ferroviari fra Haterlex e Boshkhorat Spruit, sul tronco Middelburg-Lydenburg.

## NOTERELLE CINESI.

**Supplizi cinesi.**  
Non è senza interesse un'occhiata al codice penale cinese.  
La gabbia annamita è una grande scatola rettangolare, la parte inferiore, è spesso anche la superiore, sono formate da una o più tavole, i lati da sbarro di bambù.  
La sua grandezza varia da 80 centimetri a 1 metro e 50 centimetri d'altezza e da 1 metro a 2 di lunghezza; è più piccola quando si voglia imporre al condannato un supplizio più penoso.  
La gabbia cinese assomiglia molto a quella annamita: è rettangolare e formata da sbarre più o meno fitte di un'altezza e di una lunghezza che variano da 1 a 2 metri.  
La gabbia data di sospensione, ha 1 metro o 50 centimetri o 2 metri di altezza. E talvolta una cassa rettangolare, talvolta una specie di pesante barile senza fondo, la parte superiore è ricoperta da due assi forate nel mezzo.  
Si fa entrare il prigioniero in questa gabbia, troppo alta perchè egli possa posare i piedi per terra, e si pongono sopra le due assi la cui apertura riserrerà il collo del disgraziato, che rimane in tal modo sospeso, soffrendo i tormenti di un lentissimo strangolamento.  
La gogna è una specie di scala come nell'Annam, o più spesso un ordigno consistente in due assi larghe e grossissime, forate nel mezzo, e sulle quali sta scritto il nome del colpevole.  
Queste assi vengono posate sulle spalle del paziente e riunite in modo da stringere il collo. Il peso varia.  
E generalmente da 25 a 30 chilogrammi, ma talvolta giunge fino a 100 chilogrammi.  
Il prigioniero caricato della gogna non può portare da sé alla bocca l'alimento, e soffre duramente quando è seduto.  
Eppure deve portare giorno e notte, o spesso per dei mesi interi, questo strumento del suo supplizio.  
I ceppi son due pezzi di legno forati fissati in terra, che stringono i piedi al disopra della caviglia.  
Spesso intaccano le carni, ma ciò che è forse più insopportabile, lasciano penetrare, dalle numerose aperture, gli insetti che pungono, fortemente, il condannato.  
Spesso questi pezzi di legno sono lunghissimi e possono venire utilizzati per diversi prigionieri.  
La catena si divide in tre parti: la prima conserva il collo, con un anello larghissimo, le due altre sono fissate alle caviglie, da anelli più piccoli. Pesa da cinque a quindici libbre.  
Se è troppo lunga, bisogna tenerla in mano per poter camminare, se è troppo corta bisogna tenersi costantemente curvati.  
Il rotang è una verga flessibile della grossezza del dito-mignolo e della lunghezza di metri 1.20; l'estremità che tocca il paziente viene di solito divisa in quattro parti solidamente legate da un cordone temperato nella colla, ciò che lo rende più pesante e fa sì che resti ad ogni strappo; spesso a questa estremità viene attaccato del piombo e allora i colpi sono dolorosissimi.

## NOTIZIE ITALIANE

**Un ex frate che rapisce una ragazza**  
Scrivono da Macerata:  
«Notte sono è fuggito dalla vicina Pollenza don Cesare Marocchi, ex-frate, in compagnia di una bella contadina diciannovenne.  
La famiglia della rapita ha sporto querela contro il seduttore, che sino ad ora è irreperibile.  
Il fatto ha prodotto il grande rumore».

## Il dramma di Villa Carolina: il cav. Ambroso rilasciato in libertà.

Scrivono da Asti:  
«Dalla sezione d'accusa di Casale venne inviato ordine al giudice istruttore di Asti, avvocato Vercesi, di rimettere in libertà il cav. Ambroso.  
L'altra sera le figlie colla consorte e con l'avv. Canavari si recarono dal giudice, per sapere quando sarebbe stato scarcerato.  
Recarono poscia a visitare in carcere l'Ambroso che quanto prima sarà rilasciato in libertà».

**Orario Ferroviario**  
(Vedi in quarta pagina).

## Il candidato socialista a Gonzaga.

**Mantova 16** — Il partito socialista in una numerosa riunione a Suzzara ha proclamato candidato del partito, nel collegio di Gonzaga l'avvocato Vittorio Lollini.

## L'on. Ferri querela.

L'Avanti pubblica una lettera di Enrico Ferri dichiarante di aver querelato la Provincia di Padova e il Corriere delle Romagna, per aver affermato che egli e i suoi compagni risero contro la commemorazione dei morti in Cina, e che il Ferri fu due volte schiaffeggiato impunitamente dal figlio di Banacci.

## NOTIZIE ESTERE

### LA GUERRA ANGLO-BOERA.

Si fanno saltare i ponti.  
Le ultime notizie dal Transvaal recano che il corpo boero comandato da Botha, il quale si trova ad oriente di Pretoria, ha fatto saltare tutti i ponti ferroviari fra Haterlex e Boshkhorat Spruit, sul tronco Middelburg-Lydenburg.

### NOTERELLE CINESI.

**Supplizi cinesi.**  
Non è senza interesse un'occhiata al codice penale cinese.  
La gabbia annamita è una grande scatola rettangolare, la parte inferiore, è spesso anche la superiore, sono formate da una o più tavole, i lati da sbarro di bambù.  
La sua grandezza varia da 80 centimetri a 1 metro e 50 centimetri d'altezza e da 1 metro a 2 di lunghezza; è più piccola quando si voglia imporre al condannato un supplizio più penoso.  
La gabbia cinese assomiglia molto a quella annamita: è rettangolare e formata da sbarre più o meno fitte di un'altezza e di una lunghezza che variano da 1 a 2 metri.  
La gabbia data di sospensione, ha 1 metro o 50 centimetri o 2 metri di altezza. E talvolta una cassa rettangolare, talvolta una specie di pesante barile senza fondo, la parte superiore è ricoperta da due assi forate nel mezzo.  
Si fa entrare il prigioniero in questa gabbia, troppo alta perchè egli possa posare i piedi per terra, e si pongono sopra le due assi la cui apertura riserrerà il collo del disgraziato, che rimane in tal modo sospeso, soffrendo i tormenti di un lentissimo strangolamento.  
La gogna è una specie di scala come nell'Annam, o più spesso un ordigno consistente in due assi larghe e grossissime, forate nel mezzo, e sulle quali sta scritto il nome del colpevole.  
Queste assi vengono posate sulle spalle del paziente e riunite in modo da stringere il collo. Il peso varia.  
E generalmente da 25 a 30 chilogrammi, ma talvolta giunge fino a 100 chilogrammi.  
Il prigioniero caricato della gogna non può portare da sé alla bocca l'alimento, e soffre duramente quando è seduto.  
Eppure deve portare giorno e notte, o spesso per dei mesi interi, questo strumento del suo supplizio.  
I ceppi son due pezzi di legno forati fissati in terra, che stringono i piedi al disopra della caviglia.  
Spesso intaccano le carni, ma ciò che è forse più insopportabile, lasciano penetrare, dalle numerose aperture, gli insetti che pungono, fortemente, il condannato.  
Spesso questi pezzi di legno sono lunghissimi e possono venire utilizzati per diversi prigionieri.  
La catena si divide in tre parti: la prima conserva il collo, con un anello larghissimo, le due altre sono fissate alle caviglie, da anelli più piccoli. Pesa da cinque a quindici libbre.  
Se è troppo lunga, bisogna tenerla in mano per poter camminare, se è troppo corta bisogna tenersi costantemente curvati.  
Il rotang è una verga flessibile della grossezza del dito-mignolo e della lunghezza di metri 1.20; l'estremità che tocca il paziente viene di solito divisa in quattro parti solidamente legate da un cordone temperato nella colla, ciò che lo rende più pesante e fa sì che resti ad ogni strappo; spesso a questa estremità viene attaccato del piombo e allora i colpi sono dolorosissimi.

## Spesso il supplizio del rotang viene inasprito nel modo seguente.

Si fanno scendere parecchi condannati colla facoltà rivolta a terra e si attaccano i piedi degli uni alle mani degli altri in modo che i colpi dati al primo imprimono a tutti una stessa bendita.  
Notabile — Quasi sempre, una condanna in Cina porta con sé una sentenza di condanna, anche più grave, per genitori del reo.  
Tanta importanza danno i cinesi all'educazione, tanta ai doveri e all'opera dei genitori.  
Che sia per questo che noi troviamo grotteschi?

## Calidoscopio

**Stomacchi storici.**  
17 luglio 1392. — S. Daniele e i suoi abitanti vengono scelti fra i cittadini di Cividale.  
Un pensiero al giorno.  
Di Bovo.  
La rivendicazione dei diritti di sovranità è disgiunta da ogni materia, quando è dell'azione del popolo. Perchè la rivendicazione dei diritti provoca la divisione, contro il popolo la rivoluzione.  
Cognizioni utili.  
Una libbra infanzia e gradimento.  
La prescrizione a Parigi il dottor Giffa de la Tourrette ed è molto usata in ospedale attribuita dal personale addetto all'ospedimento. Costa poco ed è molto efficace.  
Acido ossido gramma 0.5, glucosio 0.5, tintura di belladonna gr. 10.  
Il fusto sciolto in un litro d'acqua fredda o fresca.  
Le stigge sciarada.  
Primo corso del giorno sciarada di medicina la laurea è acquista per chi non in un villaggio sciarada, in un povero infer, una via trita.  
Spiegazione della sciarada pro.  
MARI — MANO — ROMA — MARINO.  
Per farla.  
Il signor Pottoloni fu, durante la sua vita, uno dei mariti più compiacenti dell'ospitalità.  
Quando morì, sua moglie, ereditando l'obbligo di fingere addolorata, diceva ad una amica: «Pover'uomo, lo stesso gli ho chiusi gli occhi».  
«Vasamente» osserva l'amica — «non lo correva».

## PROVINCIA

**Latina, 16 luglio.**  
Per aiutare l'industria bigattiera (il fieno essiccato).  
(D) Il mercato del bozzoli, provocato giustamente qui pure dall'abbondanza generale, per i prezzi praticati, ritenuti inferiori al valore reale della merce.  
«Purtroppo i venditori furono costretti, come altrove a subire l'imposizione dei compratori, ma ne seguì un forte distacco, dal quale scorse l'idea di istituire anche a Latina un fieno per essiccare i bozzoli.  
Il Circolo agrario locale, riceve premurosamente l'idea e nominò una commissione avente lo scopo di studiare i mezzi per effettuare il bel progetto.  
La Commissione si recò a Frascati, ove l'on. co. De Asarta ha già il fieno che funziona per proprio conto; e accolto gentilmente dalla signora contessa, poté avere tutti gli schiarimenti necessari, e constatò il perfetto funzionamento del fieno. La Commissione ne rimase entusiasta.  
Allora per schiarimenti ulteriori, scrisse al Municipio di Verona, dal quale pure ebbe ottime notizie sui risultati pratici dei fieni così assistiti.  
Ma... dopo ciò, la Commissione non si è fatta più viva, e questo è male, perchè le cose belle e utili, devono fare presto; e non lasciarle invecchiare, e così gli egregi componenti la Commissione e il Circolo agrario avranno ben meritato del paese.  
**Taranto, 16 luglio.**  
Si domanda una giaccolaia.  
La mancanza di ghiaccio in Taranto è fortemente sentita. Vi è un lagno generale, perchè il Comune non provvede una giaccolaia, che tanto necessaria sarebbe in paese.  
Se a qualcuno occorre ghiaccio bisogna che si porti a Tricesimo.  
Si domanda che a tale inconveniente il Municipio provveda.  
**Fulmine incendiario.** L'altra notte verso le 23 e mentre la pioggia veniva giù torrenziale, cadde un fulmine sulla casa in costruzione di tal Luigi Grisostolo detto Zef a Maniago; la incendiava, causandogli un danno non assicurato di 700 lire circa.

Nelle Scuole.

R. Istituto Paolo Diacono di Cividale.

Elenco dei promossi e licenziati nel luglio 1900.

Muzzatti Simone da Trieste (con dispensa) Petrucco Alvise da Cividale — Alborghetti Giovanni da S. Vito al Tagliamento — Barghiz, Vittorio da Udine — Cosulich Guido da Gradisca — D'Orlandi Nicola da Cividale — Machia Innocente da Cattaro (con dispensa) — Tomè Giovanni da S. Vito al Tagliamento (con dispensa) Bertoldi Dino da Legnago — Chiaranz Luigi da Cividale — Munaro Mario da Cividale — Measso Antonio da Zracco — Saravali Benedetto da Trieste — Serafini Ferdinando da Valle di Cadore (con dispensa) — Tamino Marcello da Zara (con dispensa) — Vidoni Bruno da S. Daniele — Vuga Giuseppe da Cividale — Hess Giovanni da Trieste — Antonutti Antonio da Nimis — Bellezza Tancredi da Udine — Feroglio Pietro da Prozanzioli — Frisacco Carlo da S. Vito, al Tagliamento.

R. Scuola Tecnica.

Coronaro Antonio da Cividale — Cumbat Lorenzo da Trieste — De Roia Abigeli da Villaco — Mattiassi Eugenio da Latisana — Pittini Romano da Gemona — Zatti Ida da Cividale — Costantini Carlo da S. Rosario (America) — Fogliani, Alessandro da S. Giorgio, Nogara — Graudi, Guglielmo da Talmassona — Dal Moro Nicolò da Portogruaro (licenziato) — Degani Giacomo da Cividale (licenziato) — Lorenzetti Pietro Antonio da Palmanova (licenziato) — Menini Giacomo da Rivis (licenziato) — Orsella, Romeo da Villaco (licenziato) — Pizzetti, Vittorio Emanuele da S. Vito al Tagliamento (licenziato).

Scuola Elementare Interne.

Angolini Giovanni da Trieste (con dispensa) — Deana Luigi da Klagenfurt — De Roia Luciano da Villaco — Ghilini Luciano da Villanova di Barria — Gioanetti Alfonso da Tolino (con dispensa) — Muzzatti Antonio da Trieste (ammesso alla 1ª ginnasiale) — Machio Giuseppe da Cattaro (ammesso alla 1ª tecnica) — Supovina Stanislao da Fiume (Croazia) — Nobili Giulio da Trieste (con dispensa) Sanguineti Bruno da Trieste (con dispensa).

Gara di tiro. Ecco il risultato della gara di tiro a segno che ebbe luogo la scorsa domenica a San Daniele.

Categoria A. Incoraggiamento. Primo premio Di Pauli Giacomo, secondo Santoli Domenico (estrazione a sorte), terzo Paulon Luigi, quarto Capeletti Antonio. Categoria B. San Daniele. Primo Palano Angelo, secondo Cuta Antonio, terzo Dorsetti Emilio, quarto Druasi Giuseppe. Categoria C. Fiducia. Primo Gonano dott. Emilio, secondo Mattiassi Virgilio, terzo Fabris Angelino. I signori Gonano, Mattiassi e Fabris, ottennero un premio speciale per aver compiuto i 50 cartoni. Gara alla rivoltella. Primo Fabris Angelino, secondo Gonano dott. Emilio, terzo Mattiassi Virgilio. La gara fu animata e furono sparate oltre 3000 cartucce.

Morte orribile. Ad Ampezzo il bambino Pietro Nigra, d'anni 4 stava seduto al focolare con la propria madre, quando accidentalmente rovesciò una pentola d'acqua bollente, causando ustioni tali al povero fanciullo che, dopo tre giorni di orribili sofferenze, dovette morire.

UDINE

INTERESSI PROVINCIALI.

Consiglio provinciale.

Seduta straordinaria del 10 luglio. Presiede il vice-presidente comm. Milanese. Segretario il cav. Camillo Paniera di Zoppola. La Deputazione provinciale è presente con tutti i suoi membri e cioè: cav. Ignazio Renieri presidente, Barnaba, Biasutti, Conzani, Cavazzarani, Platoo, Pollis, Roviglio e di Trento, deputati. Dei consiglieri sono presenti: d'Andrea, d'Altissimi, Manigo, Bonzano, Casasola, Cignolini, Coren, Cucavaz, Faelli, Franceschini, Gonano, Lacchini, Luzzato, Marsilio, Monti, Moro, Morossi, Paquali, Pecile prof. Domenico, Pinni,

di Framparò, Quaglia, Rodolfi, Rota, Soster, Strolli, Zoratti.

Assenti giustificati: Antonelli, Asquini, Da Pozzo, Deciani nob. Antonino, Deciani nob. Francesco e Gabriel.

Le commemorazioni.

Il presidente commemora nobilmente il compianto conte Nicolò Mantica, tessendo efficacemente la storia delle sue benemerite, rilevando come la preziosa attività sua, così pronta e molteplice, si svolgesse però precipuamente nella sede provinciale, in cui era consigliere autorevolissimo fin dal 1880, e dal 1896 presidente. Rammenta le Commissioni cui nobilmente appartenne, le opere sue egregie, il carattere diamantino, sempre, invita il Consiglio a rendere omaggio di rimpianto alla sua memoria, di condoglianza alla desolata famiglia.

(Il Consiglio unanime si associa). Passa poi il Presidente a commemorare altri perduti illustri, cari e preziosi alla nostra terra: Giovanni Marinelli, Vincenzo Joppi.

Renier (pros. della Deputazione) si associa, con altro affettuoso ed elevato discorso, aggiungendo a quei tre nomi di benemeriti perduti quello di Attilio Luzzatto.

Morossi, sicuro d'interpretare il sentimento del Consiglio, porta il contributo della sua parola in omaggio alla memoria del co. Mantica, rilevandone la forza sdegnosa, la franchezza abituale ed esemplare del linguaggio, il disdegno delle popolarità come di ogni servilismo.

Le nomine.

A Presidente del Consiglio in sostituzione del defunto conte Mantica: votanti 38 — eletto: Milanese; con voti 23 — Bianco 10 — Biasutti 2 — di Trento 2.

Milanese — Ringrazia commosso il Consiglio di questa attestazione « di suoi 48 anni di servizio comunale e provinciale », ed assume l'ufficio già tenuto fino a quel momento come vice.

Intermezzo segreto.

Su proposta Renier s'inverte l'ordine del giorno, passandosi, in seduta segreta, a trattare argomenti riguardanti il personale. E si delibera:

al cav. dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, aumento di lire 250 annuo sulle stipendio;

al disegnatore Cordani, di computargli come servizio effettivo gli anni già prestati negli Uffici della Provincia come provvisorio.

Dopo di che si riprende.

Ancora seduta pubblica — Contro la diapsia.

Si tratta di approvare il provvedimento, preso d'urgenza, del contributo di lire 1500 alla Associazione agraria friulana per le opere contro la diapsia.

Pecile (prof. cav. Domenico) elogia il savio e generoso provvedimento. Esorta la Deputazione a spronare anche i Comuni all'opera contro il flagello.

Platoo (dep. prov.) accetta questa raccomandazione, encomiando a sua volta l'opera efficacissima dell'Associazione agraria.

Il Consiglio approva il detto contributo.

Nel frattempo però, durante le discussioni, si erano pure fatte le votazioni per le

Nomine.

ed ora il presidente ne proclama i risultati.

A membro della Giunta Prov. di statistica per il quadriennio 1900-03 (sostituzione del co. Mantica): eletto il dott. Qualiera Valentini.

Id. Commissione per la requisizione dei quadrupedi per il triennio 1900-02 (id. id.): eletto il co. Daniele Asquini.

Id. Comitato di Strato del Fondo Territoriale Veneto (id. id.): eletto il cav. Pietro Biasutti.

Id. Giunta Circondariale di Udine per la revisione delle liste dei giurati, 1900-02 (id. id.): eletto il cav. avv. Arnaldo Platoo.

Id. Commissione per la revisione dei canoni dazio consumo (id. id.): eletto il cav. Federico Maralliti.

Ratifiche.

Si ratificano poi le deliberazioni d'urgenza seguenti:

Purere favorevole alla Società per la fabbricazione dello zucchero in S. Giorgio di Nogaro per derivazione d'acqua dal fiume Corno;

Svincolo di cauzioni prestato da imprese di lavori appaltati dalla Provincia;

Purere favorevole per sussidio governativo supplemento per la costruzione della strada obbligatoria Enomono-Golza.

La questione di Tavagnacco-Adelgò.

La Relazione della Deputazione Provinciale su questa domanda è, come

dicommo, sfavorevole, a proporre che sia respinta.

Franceschini viceversa è favorevole: combatte la proposta della Deputazione, illustra le ragioni dei petenti per trasferimento della sede, e propone che questa istanza sia accolta.

Pollis (relatore) difende il suo ordine del giorno.

Lacchin sta con Franceschini, il quale replica, insistendo perchè almeno si dicano le ragioni dell'opposizione al domandato trasferimento.

Casasola appoggia Franceschini.

Pollis ripiglia in parola, confutando gli avversari. Osserva che la Tavagnacco sono i maggiori contribuenti di quel Municipio.

Si viene ai voti e si ha questo singolare risultato:

Ordine del giorno Franceschini: voti 15 favorevoli, 13 contrari.

Ordine del giorno della Deputazione: voti 15 favorevoli, 15 contrari.

Il Presidente proclama che la cosa resta tra color che son sospesi.

Per la caccia.

Lacchin rinvia una vecchia e sensata invocazione la quale — forse perchè sensata — non trovò ancora grazia al cospetto del Governo: una legge unica, generale, sulla caccia.

Intanto, egli è favorevole all'apertura della caccia il 1º agosto.

Marsilio invece approva la proposta della Deputazione, per l'apertura il 20 agosto.

Pecile vota le proposte della Giunta, ma raccomanda nei prossimi anni l'accordo con le province limitime. Raccomanda provvedimenti per distruggere gli stormi e i passeri, dannosi all'agricoltura.

Quaglia vorrebbe disposizioni contro la caccia con lacci, reti, vischio ed altri artifici, mentre invece si aggravò la mano contro la caccia col fucile, che è uno sport bello e sano. Non presenta proposte, ma voterà contro l'ordine del giorno della Deputazione.

Cavazzarani (dep.) confessa che non fa d'accordo coi colleghi della Deputazione. Per conciliare propone una transazione: apertura il 15 agosto.

Pollis accolla, e dopo qualche altra osservazione si approva l'apertura della caccia per il 15 agosto.

L'Ospizio esposti e partorienti.

Franceschini, rendendo omaggio all'importanza e serietà della Relazione, fa qualche appunto.

Egli vorrebbe che il soccorso fosse aperto a tutte — senza distinzione di ricchezza — le sventurate donne cadute, e che fosse concesso alle madri, se richiedenti, di riavere le proprie creature.

Rileva poi che è dovere di umanità concedere il sussidio anche alle disgraziate che non siano della Provincia.

Altre osservazioni fanno Casasola, Marsilio; a tutti vigorosamente risponde Renier, e le proposte della Dep. Prov. vengono approvate.

Si passa indi all'esame del Resoconto morale dell'Amministrazione provinciale per il 1899.

a proposito del quale si fanno diverse raccomandazioni.

Notiamo quelle di: Marsilio per le pendenze del Governo circa il catasto lombardo-veneto (lire 210,000); Pecile per provvedimenti contro la tubercolosi nei bovini; Franceschini per un reclamato Ospizio dei montecatini; D'Altissimi Manigo per brigadiere forestali, costretti a vivere con lire 37 al mese.

Pollis dichiara che terrà nota delle raccomandazioni.

Per l'Ospizio dei mentecatini gli studi sono già avanzati.

Renier consiglia ai brigadiere forestali una petizione al Comitato forestale.

Per un'altra volta.

Si rimandano ad un'altra seduta i seguenti oggetti:

Provvedimenti per gli stradini provinciali — Allungamento del ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

CIVICI INTERESSI.

Echi consiglieri — Il servizio delle pompe funebri.

I nostri lettori hanno potuto farsi un'idea dell'importanza notevole della questione sollevata nella seduta consigliere del 13 corr. dal consigliere Bosetti sul servizio delle pompe funebri, sul nient'affatto ideale andamento di esso col sistema odierno, sulla necessità e sul dovere che anche tale servizio sia municipalizzato al più presto. Ma i termini imposti ad un rapido e sintetico resoconto se ci permisero di rilevare l'importanza dell'argomento, l'ampio ed efficace svolgimento datogli dall'interpellante, e l'attenzione accor-

datogli dal Consiglio, non ci permise però che un cenno sommario delle ragioni e dei dati di fatto su cui poggiava l'interessante interpellanza. E però ritornando, come ci eravamo proposti, sull'argomento.

Anzitutto, ripariamo subito ad un'ingiusta omissione, che non fu del conte Bosetti, ma nostra: com'egli dichiarò, i dati di studio erano tolti dalla relazione analogo del Medico capo Municipale dott. cav. Marzottini, del 20 giugno 1899, che recava il piano particolareggiato ed eventualmente esecutivo per l'assunzione del servizio delle pompe funebri da parte del Comune.

La Relazione si occupa di tutti i particolari: riguardanti i locali di deposito, il materiale occorrente, il personale di servizio, gli assegni e salari, i preventivi di entrata ed uscita per l'esercizio, ecc. assumendo la difficoltà ed i danni o rischi eventuali, le cure scrupolose richieste dal lato amministrativo, ecc.

Per i cavalli (viste le difficoltà dell'alloggio, acquisto foraggi, ecc.) rilevava, sull'esempio della maggior città, la convenienza di un accordo colla locale Società tramviaria.

Intavolate pratiche colla Società, questa rispose con analoghe proposte, che parvero accettabili e di buona convenienza pel Comune. Lo stesso ingegnere capo non condivide tale opinione, né crede si possa trovare soluzione migliore.

La legge esige sia fatto a cura del Comune il trasporto dei cadaveri per i quali non siano state richieste di servizio speciale. Che poi sia un vero dovere da parte del Comune emancipare tale servizio dallo sfruttamento di una speculazione, che non può non essere ingorda, l'interpellante nemmeno credere doversi dimostrare, come cosa da tutti sentita ed accettata.

Ma è cosa fattibile, e senza troppa difficoltà? Il conte Bosetti lo afferma e lo dimostra, con un piano particolareggiato e pratico, desunto dalla citata Relazione.

Le tariffe, per quanto si volessero tenere basse — come si conviene da parte del Comune — sarebbero sempre sufficienti a dare in soli cinque anni l'estinzione del capitale impiegato ed assunto a prestito, per provvedere i veicoli, gli accessori per cavalli e per il personale, e per il canone annuo.

Ora, quando il Comune avesse solennemente ottenuto il rimborso, alleviando i cittadini dal grave tributo sulla sventura che oggi sono obbligati a pagare alla speculazione, non v'è dubbio che ciò basterebbe a giustificare l'assunzione del laborioso impegno, compiendo: un'opera eminentemente buona e civile; una funzione eminentemente municipale.

Quale sia oggi — dice — e quanto gravoso il lamentato tributo, non occorre che lo dimostri qui con citazioni speciali; nel Consiglio e nella Giunta stessa v'è chi, purtroppo, lo sa per prova.

E non è escluso — anzi, secondo l'interpellante è ben certo — che l'esercizio di questo pubblico servizio sarà non solo non passivo, ma anzi discreto attivo — dopo il primo anno — pel Comune.

Ed ecco le proposte concrete:

Per l'esercizio diretto del servizio pompe funebri il Comune dovrebbe sostenere le seguenti spese:

Per la fornitura di un cavallo neri o non 2 bianchi, per due uomini di servizio (cavaliere e mozzo), locali di deposito, vestiario del personale di cortice, di custodia e di pulizia, ecc. (col dati proposti dalla Società tramviaria) — spesa di lire 5000.

Per l'acquisto di 5 carrozze (per le diverse classi) lire 15,000.

Per l'acquisto di 50 manufatti o accessori lire 3000.

Id. di 18 manufatti per il personale lire 900.

Id. spese addobbi, camere ardenti e manutenzioni lire 1,100. Totale spese lire 25,900.

La parte attiva si riassume, così: Calcolando in un anno (come da spoglio statistiche di un decennio) num. 230 funerali di diverse classi di pompa funebre, ecco i due prospetti di confronto fra gli introiti in base alle tariffe adottabili dal Municipio e quelli dati dalle tariffe odierne dell'attuale Impresa.

Table with 2 columns: Impresa privata and Impresa municipale. Rows include Funerals, Tariffa, and Introito.

Totale L. 22,600

Per trasporti nella forma ordinaria 400

Totale L. 22,900

Alle L. 10,900 che incasserebbe il Comune, bisognerebbe poi aggiungere il reddito degli addobbi alle camere

ardenti, tassa per l'invio del personale di cortice, preventivabili in L. 1500 — che porterebbe il totale a L. 12,400.

Ma alle passività bisognerebbe aggiungere poi primi 5 anni — dato che in tal termine si volesse ammortizzare la somma di L. 20,000, spesa (v. sopra) per gli acquisti ed impianti — le seguenti:

Ammortamento di 1/2 di capitale L. 4000. Interesse al 6% L. 1200. Canone alla Società tramviaria per servizio cavalli L. 5000.

Spese imprevedibili e di manutenzione L. 320. Canone disponibile L. 1890. Totale L. 12,400.

Ma di anno in anno diminuirebbe l'interesse del capitale: e dopo 5 anni cesserebbe, e con essa la quota d'ammortamento.

Si avrebbe dunque, dopo cinque anni, un margine netto sicuro di circa 5,000 lire, col quale si potrebbe comodamente affrontare la crescente spesa per manutenzioni, rifornimenti, ecc.

E' ben vero che per qualche tempo il Comune si troverebbe di fronte alla concorrenza della vocella Impresa; ma il proponente ritiene che, per la maggiore fiducia e simpatia del pubblico per il servizio municipale e per il notevole ribasso delle tariffe, questa non potrebbe durare gran che.

Ci sembra, invece, che queste cifre abbiano così solida consistenza che difficilmente potrebbero essere smentite dai fatti. Ad ogni modo, ulteriori studi potranno opportunamente riformare i dati.

Cio che oggi proponeva al conte Bosetti — e premesso a noi — è dimostrato, si è che la municipalizzazione di questo delicato servizio è cosa fattibile, ed anche, relativamente, facile.

E poiché anche la Giunta pare, in massima, dello stesso parere, speriamo che il non grave problema sarà presto risolto.

Pel servizio dell'ispettore urbano

Interpellanza.

Il consigliere comunale avv. Erasmo Franceschini, ha presentato al Sindaco la seguente interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Giunta per sapere se non creda utile ed opportuno che l'ispettorato di vigilanza urbana sia autonomo e dipenda, per tutto che riguarda il servizio, dall'assessore delegato.

PEI CACCIATORI.

Ecco l'ordine del giorno quale fu l'eri votato dal Consiglio provinciale, per l'apertura della caccia:

1. La caccia col fucile, e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici, è permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre, eccettuando:

a) la caccia alla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre;

b) la caccia degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, lo storno e il passerò, che si chiuderà col 30 aprile;

c) la caccia del capriolo, e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno, la macconazione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

L'insegnamento agrario e mestieri.

Si comunica da Roma: « I Ministri di istruzione e di agricoltura deliberarono in massima di costituire al metodo delle conferenze finora seguito per l'insegnamento dell'agricoltura, che hanno assistito oltre 20,000 maestri, quello di esperti, agronomi, i quali d'accordo colle autorità scolastiche provinciali diventarono consiglieri immediati del maestro nella sua opera a principio dell'anno scolastico 1900-01 ».

Per gli agenti di emigrazione.

Pel risolo è la revisione delle patenti agli agenti di emigrazione. Il Ministero dell'Interno ha diramata una circolare richiamando l'attenzione dei Prefetti sull'osservanza delle norme che riflettono i requisiti di moralità e di buona condotta che gli agenti devono dimostrare di possedere prima di conseguire la patente. E ciò in seguito alle dichiarazioni fatte da Saracco nell'ultima seduta della Camera.

Società Veterani e Reduci.

I soci della Società Veterani e Reduci (dalle patrie battaglie sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sala di scherma in via della Posta, domenica 29 corr. alle ore 1. pom., per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Resoconto economico e morale dell'anno; 3. Elezioni delle cariche sociali.

1899.

L'arresto del ladro.

La cronaca, abbiamo accennato al furto compiuto con tanta audacia in via Mantova...

Gli agenti di pubblica sicurezza si portarono nell'abitazione di detto Giovanni Querini...

La perquisizione diede per risultato il ritrovamento di due salami, un osso di bue...

Naturalmente si procedette subito all'arresto del Querini.

A quanto consta il Querini si sarebbe confessato autore anche dei furti fatti dal negoziante Emidio Galanda...

Il Querini fu da ragazzo lavoratore nell'officina del sig. Passoni, e nessuno lo dubitava capace di così tristi imprese.

Un sincero elogia merita la questura che ha avuto merito giusto e mano felice, e che ha liberato la città da un pericoloso messere.

Un titolo di cronaca, segnaliamo che il Querini, all'epoca del censimento generale della popolazione del 31 dicembre 1871...

Al poligono. Stamane alle ore 3, per la via di Codroipo, sono partiti i militari del 17 fanteria...

Al mare. Il giorno 24 corr. alle ore 4.40 ant. partirono alla volta di Venezia, 29 bambini destinati al bagno del Cido.

Grave disgrazia. Alle ore 2 di stamane, venne accolto d'urgenza in questo Ospedale il manovale Tomadini Vittorio di O. B. d'anni 17...

La disgrazia d'uno scolare. In mattina venne medicato in questo Ospedale lo scolare Attilio Vouch di Giovanni d'anni 7, nato a Trieste...

Principio d'incendio. Ieri notte alle 11.40 si è manifestato un principio d'incendio nei magazzini del sig. Scaini in via Cortazzia.

Avvertiti i pompieri, accorsero prontamente riuscendo in breve a domare l'incendio, impedendo danni gravissimi...

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Table with 2 columns: Fruit name and Price. Includes Ciliege, Fichi, Pera, Anzoli, Armellini, Prugna, Pesche, Marinelle, Ribes.

Ricerca intelligente praticante servizio di banco. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittare in casa n. 27 in via Bressani con cortile e giardino.

AVVISO. Gli eredi Del Torre fu Luigi e Carlini Antonio hanno messo in vendita ai casali di Basaldella (S. Ursaldo) una cascata d'acqua molto importante...

Il collato. Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno del l'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Appartamento d'affittare. Col primo agosto p. v. è d'affittare il secondo appartamento della casa in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Leggere in questa pagina. Ferro e Sciroppo Pagliari. Specialità Pacelli.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Station: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Temperatura massima minima all'aperto minima minima all'aperto.

Temperatura minima minima all'aperto minima minima all'aperto.

Cronaca giudiziaria.

Tribunali di guerra. L'emozionante processo di Belluno.

Per una decina di giorni presso il Tribunale di Belluno si è dibattuto il processo contro il cav. Valentino Emotti...

Quali le cause che resero colpevole, secondo l'accusa, un coraggioso e bravo ufficiale?

Una sola l'opinione e le convinzioni di esser figlio naturale di certo signor Antonio Canepelle, ricco signore di Trento.

L'Emotti che in più riprese aveva avuto dei soccorsi dal vecchio, che due volte, essendo ciò permesso dal codice austriaco, aveva cercato di provare che il Canepelle era suo padre...

Cominciò a bersagliarla di lettere minatorie ed alimite che l'imputato disse scritte a scopo di tentare la conciliazione.

La sentenza, uscita ieri, ritiene l'Emotti colpevole di mancata estorsione in danno dei coniugi dott. Antonio e Maria Rostrolla...

Tale sentenza accoglie le richieste della Parte Civile ed è ancor più grave di quella proposta dal P. M.

Il cav. Emotti ricorre in appello.

CRONACA DELLO SPORT.

Società del giuoco del pallone. Iersera ebbe luogo l'annunciata assemblea presieduta dal Presidente generale Sante Giacomelli...

Si sono prese le disposizioni per l'istituzione dei soci al giuoco e per rendere possibile l'inaugurazione del Campo per il prossimo agosto.

Un segnalatore automatico. Si ha da Torino che a quel Valedromo si fecero le prove di segnalatore automatico Magli, che ebbe un buon successo.

L'apparecchio sarà applicato alle prossime corse velocipedistiche al velodromo Umberto e a quello Municipale di Parigi in occasione del Grand Prix dell'Esposizione.

L'automobilismo vuole le sue vittime. Un terribile accidente d'automobile è avvenuto sulla via da Amboise a Tours, in Francia.

Un ingegnere belga, certo Vandevelle, sua moglie di appena 19 anni e lucina de alcuni mesi, il cobbie di Thuidzyle, pure belga, accompagnati da un domestico, fuggivano a tutta velocità in direzione di Tours.

Improvvisamente, a uno svolta della strada una ruota dell'automobile andò in un enorme macigno; il veicolo dovette venire lanciato con incredibile violenza contro l'opposto parapetto e i viaggiatori furono gettati a terra schiacciati.

Il signor Vandevelle e sua moglie morirono sul colpo, col cranio orribilmente sfracellato; il conte di Thuidzyle, riportò ustioni abbastanza gravi...

Il conte di Thuidzyle, riportò ustioni abbastanza gravi prodotte dalla riserva del petrolio che si era sparata e infiammata; quanto al domestico, la sua caduta era sfata ammortata e se la carò con lievi contusioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO.

I particolari del massacro. Ecco altri particolari dell'orrenda tragedia che si è compiuta a Peking.

Il 6 luglio tutti gli sforzi dell'orda manciuriana comandata dall'usurpatore Tuang si rivolsero contro la Legazione inglese in cui s'erano raccolti tutti gli stranieri...

Montro i capi manciuri assaltavano rabbiosi la breccia, difesi con terribile energia dagli europei, piombarono loro sopra il principe Cing e il generale Uung...

Ma purtroppo, nel forte della mischia, le truppe passarono dalla parte di Uung. Cing e il vecchio Uung rimasero uccisi.

Le orde rinforzate di Tuang ripresero ferocemente l'assalto, senza posa. La mattina del 7 seguì la catastrofe: gli assediati non avevano più munizioni!

Schiacciati dal numero, lottando inermi, furono tutti ad uno ad uno presi, orribilmente straziati, fatti morire nelle più crudeli torture.

Squartati a colpi di sciabola, sbranati, dati ancora palpitanti alle fiamme. I dispacci che recano i dolorosi particolari narrano pure l'eroica resistenza di quel pugno di europei...

Il numero delle vittime accenderrebbe ad almeno 800 persone, fra cui tutti gli ingegneri della ferrovia Peking-Hongkong.

Purtroppo bisogna aspettarsi altre tristi notizie. La rivoluzione, dopo i massacri, si propaga in tutto l'impero.

L'estrema infamia contro le donne. Vendita! Parigi 16. La Libre Parole assicura che secondo un dispaccio di fonte inglese, parecchie signore e signorine, mogli o figlie di ministri e funzionari europei a Pechino, non furono massacrata, ma dietro ordine del principe Tuang le sventurate sarebbero state mandate nel nord della Cina...

La prima spedizione è pronta. E si prepara la seconda. Napoli 17. Ora tutto il corpo di spedizione è completamente equipaggiato.

Furono presentati al colonnello Garioni i due francescani che partiranno colla spedizione. Domani, mercoledì, l'intero corpo di spedizione sarà passato in rassegna dal Re.

Il Mattino dice che ieri si fece la visita medica al 49° fanteria che sarebbe destinato a dare una compagnia alla seconda spedizione italiana. (Anche da fonte ufficiale, infatti, pur negandosi che sia già decisa una seconda spedizione, si afferma che tutto è pronto per farla).

NOTIZIE ITALIANE. La misteriosa fine di un soldato alpine. Torino 17. Si telegrafa da Cuneo che nelle vicinanze di Crissolo in valle Po si rinvenne ieri il cadavere del soldato Bortolucci Giuseppe nativo di Massa della 13. compagnia alpina.

Egli si era assentato d'improvviso dal proprio reparto; ma sinora si ignora la causa a cui ascrivere la lugubre scoperta.

Un capitano di mare che annega.

Genova 16. Oggi il signor Pietro Ferrea, capitano marittimo, residente a Nervi, colpito da improvviso malore mentre pescava, cadde in mare annegando.

Le tragedie dell'aria. Due aeronauti annegati.

Domènica scorsa da Napoli fu lanciato, come già parecchie altre volte, dal locale dell'Esposizione d'Igione, il pallone libero « Napoli ».

Nella navicella avevano preso posto, coi capitano aeronauta sig. Vanni, un reporter del Don Marzio, Salvatore Pallizzano, e il conte Alfonso Montecupo.

Non avendosi avuto più notizia del pallone, fu organizzata una battuta generale di scoperta lungo le coste. Juri presso Capri si ripescò il pallone naufragato.

Il conte di Montecupo fu trovato attaccato alla navicella, ferito e mezzo svenuto. Gli altri due si ritengono irrimediabilmente perduti.

ENRICO MERCATALLI, Direttore. ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Advertisement for 'più Olio di SASSO FIGLI di ONEGLIA'. Includes text about quality and contact information.

Amaro Bareggi.

a base di Ferro-China-Rohbarbaro. Premiato con medaglie d'oro e d'argento.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior rinfrescante tonico e digestivo dei preparati similari...

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle anelli polveri contro la bollaggine o tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova. Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMESSATI.

AVVISO.

Presso la ditta Fratelli Dorta trovano vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua o maneggio a cavallo...

ACQUA RADEIN.

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa.

I genitori che desiderano affidare a buoni educatori i propri figli, chiedono il programma al premiato Collegio Convitto Vinanti in Bassano.

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI - VERONA.

autorizzate colla legge 15 Febbraio e decreto 20 Aprile 1890

ESENTI DA OGNI TASSA. 2710 Premi da L. 250000 - 125000 50000 - 25000 - 20000 ecc.

Premio assegnato all'ultimo numero estratto L. 20000.

I biglietti sono 270000 divisi in 100000 categorie. I biglietti col numero immediatamente prima e dopo quelli vincitori i premi principali saranno rispettivamente L. 25000-125000-5000-2000.

Un biglietto più vincere L. 250000. Tre biglietti con numero consecutivo possono vincere Lire 300000.

L'estrazione avrà luogo in Napoli entro il corrente anno, si farà con metodo chiaro e semplice, approvato da S. E. il Ministero delle Finanze...

Il biglietto intero costa L. 10. Mezzo biglietto 5. Un decimo di biglietto 1.

I premi, tutti in contanti senza alcuna ritenuta si pagano subito dopo l'estrazione e per il periodo consecutivo di un anno...

In Napoli presso il Comitato dell'Esposizione d'Igione Chiatomano n. 6, e nell'interno dell'Esposizione. In Venezia presso il Comitato per le Esposizioni, e nell'interno delle Esposizioni.

In Genova presso la Banca F.lli Casarati di Francesco alla quale si dovrà pure rivolgere coloro che vogliono assumere la rivendita dei biglietti.

In Udine presso Lotiti & Miant Cambio Valuta, Via della Posta. Ettore Alessandro, Piazza Vittorio Emanuele - Conti Giuseppe, Via del Monte.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare".

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Sredingon delle SCUOLE DI VIENNA.

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

STABILIMENTO DI CURA.

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia. Idroterapia - Elettroterapia - Fango di Montegrotto (Abano) - Pneumoterapia - Massaggio - Tremuloterapia.

La Polvere Rosea.

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento-farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

